RELAZIONE SULLA GESTIONE ALLEGATA AL RENDICONTO

Anno 2016

COMUNE DI PORPETTO

Provincia di Udine

Sommario

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016	3
IL RENDICONTO FINANZIARIO	3
a) CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI	6
b) LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZION DELLE ENTRATE E DELLE SPESE)	E 7
c) PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE1	0
SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE per comuni e unioni di comuni	2
d) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTAT DI AMMINISTRAZIONE1	
e) RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI CON ANZIANITA SUPERIORE I 5 ANNI2	
Residui attivi2	2
Residui passivi2	:3
f) MOVIMENTAZIONE DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDAN' L'ANTICIPAZIONE2	
g) DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE2	4
h) ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI2	:5
i) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZION DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE2	
j) ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI EN STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE2	ΓI :6
k) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CH INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA2	Е
I) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI EN E DI ALTRI SOGGETTI2	
m) ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONI IMMOBILIARE2	
n) ELEMENTI RICHIESTI DALL'ARTICOLO 2427 E DAGLI ARTICOLI DEL CODIC CIVILE, NONCHE' DALLE NORME DI LEGGE E DAI DOCUMENTI SUI PRINCII CONTABILI APPLICABILI2	7
o) ALTRE INFORMAZIONI2	9
Gestione di cassa2	9
Verifica obiettivi di finanza pubblica3	0
Contabilità economico-patrimoniale	3
CONCLUSIONI	4

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011.

La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D. Igs. 267 del 2000, attraverso il quale "l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati".

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza
- ➤ I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- > I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- ➤ La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- ➤ La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio
- ➤ I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali "crediti di dubbia esigibilità", dove resteranno fino al compimento dei termini di prescrizione. Sono stati dichiarati "di dubbia esigibilità" i crediti di qualsiasi natura affidati al concessionario in riscossione con ruoli ordinari o coattivi, ed in relazione ai quali il concessionario stesso abbia restituito l'avviso di mora con annotazione d'irreperibilità (o morte e simili) o d'esecuzione forzata insufficiente o totalmente infruttuosa.

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia i pignoramenti effettuati presso la tesoreria unica e che non hanno ancora trovato una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti. Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		830.524,36			
Utilizzo avanzo di amministrazione	126.679,40		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente n	32.044,85				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale n	57.660,33				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	751.621,70	739.011,62	Titolo 1 - Spese correnti	1.744.164,57	1.861.138,18
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	956.790,13	839.239,33	Fondo pluriennale vincolato in parte corrente a	18.596,29	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	243.439,54	199.729,84	Titolo 2 - Suese in conto capitale	446 593 65	446.734.02
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	410.206,94	373.206,14		111.482,61	440,134,02
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	2.362.058,31	2.151.186,93	Totale spese finali	2.320.837,12	2.307.872,20
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	120.318,20	120.318,20
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	296.712,69	298.481,80	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	296.712,69	287,647,41
Totale entrate dell'esercizio	2.658.771,00	2.449.668,73	Totale spese dell'esercizio	2.737,868,01	2.715.837,81
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.875.155,58	3.280.193,09	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.737.968,01	2.715.837,81
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	137 287,57	564,355,28
TOTALE A PAREGGIO	2.875.155,58	3.280.193,09	TOTALE A PAREGGIO	2.875,155,58	3.280.193,09

Nel corso del 2016 si è provveduto ad utilizzare l'avanzo 2015 nei seguenti importi:

	€ 34.779,40 per il finanziamento della spesa corrente, di cui € 8.937,40 di avanzo
vincola	ato per trasferimenti regionali, € 5.332,00 per avanzo accantonato inerente l'indennità
di fine	mandato per il Sindaco ed € 20.510,00 per spese correnti non ripetitive;
	€ 01 000 00 per il finanziamento della spesa di investimento

€ 91.900,00 per il finanziamento della spesa di investimento.

L'avanzo 2015 ancora disponibile dopo gli utilizzi sopra elencati ammonta a € 512.367,24.

Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
 Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

a) CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività patrimoniali, per evitare compensi dipartite tra componenti negative che dovevano essere riconosciute e componenti positive da non riconoscere in quanto non realizzate.

b) LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE)

Dal 2015 Regioni ed Enti locali sono stati chiamati all'armonizzazione contabile applicando il Dlgs 118/2011, seppure con gradualità, essendo la nuova contabilità affiancata alla precedente con finalità conoscitive, come stabilisce il recente Dlgs 126/2014. È stato un cambiamento molto importante, che si colloca nell'ambito del percorso di attuazione del federalismo fiscale ed è finalizzato - appunto - ad armonizzare il bilancio delle diverse amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di favorire il migliore consolidamento dei conti pubblici nazionali rendendo omogenei i criteri di classificazione delle entrate e delle spese, adottando un'impostazione coerente con le regole di livello europeo.

Ne consegue anche un progressivo e significativo miglioramento della qualità e della trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche di finanza pubblica, nonché una più efficace rappresentazione della situazione economico-finanziaria degli enti della pubblica amministrazione, anche per assicurare la verifica dei vincoli europei. Del resto, proprio la legge 196/2009, recante "La legge di contabilità e finanza pubblica", nella prospettiva di un riordino della contabilità pubblica, ha previsto che "le amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base dei princìpi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, e ne condividono le conseguenti responsabilità".

Il nuovo ordinamento contabile ha inciso in modo rilevante sulle logiche di contabilizzazione (basti pensare alla nuova "competenza finanziaria potenziata"), sulle classificazioni delle entrate e delle spese, sui principi contabili, sugli schemi di bilancio, sugli strumenti di programmazione nonché sul piano dei conti da utilizzare.

In particolare, la classificazione delle entrate e delle spese è un profilo di estrema importanza nella direzione dell'armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo con le altre amministrazioni del settore pubblico e in coerenza con la classificazione COFOG (Classification Of Function Of Government), che costituisce la tassonomia internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95. Quest'ultima è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), per consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle pubbliche amministrazioni svolte dai diversi paesi appartenenti all'unione europea.

Strettamente correlato alla nuova classificazione adottata dal Dlgs 118/2011, poi, è il piano dei conti integrato, che specifica ulteriormente l'articolazione, introducendo più livelli di analisi (cinque) che garantiscono un progressivo approfondimento.

Si tratta di un'articolazione rigida (nel sistema attualmente vigente, infatti, l'Ente aveva la possibilità di modulare esclusivamente le "risorse" dell'entrata), che ora diviene integralmente vincolante, non essendo possibile intervenire in alcun modo. È mantenuto, inoltre, (prima del livello gestionale) il medesimo numero di livelli di articolazioni strutturali prima dei capitoli, corrispondenti a tre per le entrate e quattro per le spese, seppure derivanti dall'applicazione di criteri diversi nell'introduzione della tassonomia ora accolta. Ancora, con riferimento alla spesa, è confermata

l'impostazione matriciale, che permette di offrire, in modo combinato, una "lettura" legata a diversi punti di vista, corrispondenti sia all'aspetto teleologico (in precedenza le funzioni, ora le missioni e i programmi), sia alla natura dei fattori produttivi acquisiti (in precedenza gli interventi di spesa, ora i macro aggregati).

La strutturazione individuata corrisponde invece a logiche diverse di classificazione delle entrate e delle spese, in quanto l'impostazione accolta è strettamente legata alla tassonomia europea, risultando omogenea per le Regioni e gli Enti locali (precedentemente, invece, il modello accolto era profondamente diverso per le differenti tipologie di ente). Un elemento di forte innovazione, poi, è il livello corrispondente all'unità di voto, con cui individuato dell'"autorizzatorietà" del bilancio, in funzione dell'approvazione da parte dell'organo consigliare. In precedenza, la collocazione avveniva al livello analitico degli "interventi" e delle "risorse" mentre, in prospettiva, il livello a cui è legata formalmente la decisione dell'organo di indirizzo è tendenzialmente più aggregato e ampio. Tale scelta ha anche riflessi gestionali, contenendo l'esigenza di adottare variazioni di bilancio in funzione delle necessità sopravvenute nel corso dell'esercizio di riferimento. La nuova classificazione accolta risulta comunque diversa, al fine di superare alcuni limiti della precedente impostazione.

Entrate: Analizzando la nuova classificazione definita, strutturalmente simile alla precedente, sulla base della versione aggiornata dell'articolo 165 del Dlgs 267/2000 le entrate si suddividono in titoli (fonte di provenienza) e tipologie (natura nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza). Ai fini della gestione, guindi nell'ambito del piano esecutivo di gestione, le tipologie, poi, sono suddivise in categorie (oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza), in capitoli ed eventualmente in articoli. E' interessante segnalare che, nell'ambito di ciascun categoria, deve essere data separata e distinta evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente, secondo una logica più volte utilizzata dalla magistratura contabile per effettuare le proprie valutazioni in ordine alla sussistenza degli equilibri di bilancio negli enti analizzati. In proposito, è chiarito che in ogni caso sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni; b) condoni; c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria; d) entrate per eventi calamitosi; e) alienazione di immobilizzazioni; f) le accensioni di prestiti; q) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Titoli Osservando la classificazione per titoli si nota, al di là delle variazioni di denominazione, come la nuova articolazione (rispetto alla precedente) individui due aggregati in più. attraverso l'ulteriore suddivisione del Titolo IV e del Titolo V. Il precedente titolo IV (relativo alle "Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti") è, infatti, distinto in "Entrate in conto capitale" e in "Entrate da riduzione di attività finanziarie", per evidenziare queste ultime, relative per esempio alla dismissione di partecipazioni societarie o alla contabilizzazione dei mutui della Cassa DD.PP. Il precedente titolo V ("Entrate derivanti da accensione di prestiti"), è distinto "Accensione prestiti" е "Anticipazioni in tesoriere/cassiere", con l'obiettivo di dare migliore evidenza a una posta che non costituisce indebitamento in quanto semplicemente finalizzata a fronteggiare transitorie tensioni di liquidità degli Enti locali. Tipologie È molto importante sottolineare che il livello di articolazione successivo, rappresentato dalle tipologie, costituisce l'unità di voto del Consiglio cui è correlata la funzione autorizzatoria che,

conseguentemente, è selezionata a un livello decisamente più aggregato rispetto alla situazione previgente. Nel nuovo modello, le tipologie assumono una configurazione tendenzialmente aggregata, come emerge considerando che, per esempio nell'ambito del Titolo I, le tipologie sono costituite dalle imposte tasse e proventi assimilati, dalle compartecipazioni di tributi, dai Fondi perequativi da amministrazioni centrali e dai Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma. Categorie A livello gestionale, poi, le categorie articolano ulteriormente le tipologie in modo più analitico, per rappresentare un quadro informativo di maggiore dettaglio; esse, per esempio, sono rappresentate (per la tipologia delle imposte tasse e proventi assimilati) dall'imposta municipale propria, dall'imposta comunale sugli immobili, dall'addizionale comunale Irpef, dall'imposta sulle assicurazioni RC auto. Come anticipato le articolazioni descritte si correlano al piano dei conti integrato, seppure in modo diverso per i primi due titoli rispetto agli altri, considerando che, per questi ultimi, la correlazione è effettuata a un livello tendenzialmente più aggregato.

bilancio 2016-2018.

c) PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Il bilancio di previsione 2016-2018 è stato approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 3 agosto 2016 con la deliberazione n. 27.

Successivamente sono state approvate le seguenti variazioni:

con deliberazione di C.C. n. 28 del 03.08.2016 si è provveduto all'assestamento generale di bilancio, alla verifica degli equilibri di bilancio e dello stato di attuazione dei programmi;
 con deliberazione di C.C. n. 33 del 29.09.2016 è stata approvata la I variazione al bilancio di previsione 2016-2018;
 con delibera di C.C. n. 42 del 30.11.2016 è stata approvata la II variazione al

Stato di accertamento e di riscossione delle entrate

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri programmi di spesa.

Più è altro l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

CC	CONFRONTO PREVISIONI DEFINITIVE CON PREVISIONI INIZIALI									
Titolo	DESCRIZIONE	Stanziamenti Stanziamenti iniziali definitivi		Differenza tra stanziamenti definitivi e stanziamenti iniziali	Scostamento in percentuale					
ENT	RATE DI COMPETENZA									
I	Entrate correnti di natura Tributaria, contributiva e perequativa	756.790,00	743.790,00	-13.000,00	-1,72 %					
II	Trasferimenti correnti	945.070,00	952.770,00	7.700,00	0,82 %					
Ш	Entrate Extratributarie	282.905,00	270.255,00	-12.650,00	-4,47 %					
IV	Entrate in conto capitale	410.850,00	415.540,00	4.690,00	1,14 %					
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0.00	0.00	0.00 %					
VI	Accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00 %					
VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0.00	0.00	0.00 %					

IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	474.500,00	504.500,00	30.000,00	6,32 %
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	126.679,40	126.679,40	0,00	0,00 %
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	32 044 85	32.044,85	0,00	0,00 %
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO CAPITALE	5 / 660 33	57.660,33	0,00	0,00 %
	TOTALE	3.086.499,58	3.103.239,58	16.740,00	0,54 %

	CONFRONTO ACCERTAMENTI CON PREVISIONI INIZIALI										
Titolo	DESCRIZIONE	Stanziamenti iniziali	Accertamenti Impegni 2016	Differenza tra accertamenti e impegni con stanziamenti iniziali(*)	Scostamento in percentuale						
El	NTRATE DI COMPETENZA										
1	Entrate correnti di natura Tributaria, contributiva e perequativa	756.790,00	751.621,70	-5.168,30	-0,68 %						
II	Trasferimenti correnti	945.070,00	956.790,13	11.720,13	1,24 %						
III	Entrate Extratributarie	282.905,00	243.439,54	-39.465,46	-13,96 %						
IV	Entrate in conto capitale	410.850,00	410.206,94	-643,06	-0,16 %						
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00									
VI	Accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00 %						
VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00									
IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	474.500,00	296.712,69	-177.787,31	-37,47 %						
	TOTALE	2.870.115,00	2.658.771,00	-211.344,00	-7,36 %						
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	126.679,40									
	FONDO PLURIENNALE VINCOI ATO PER SPESE	32.044,85									
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO	57.660,33									
	TOTALE	3.086.499,58									

	CONFRONTO ACCERTAMENTI / IMPEGNI CON PREVISIONI DEFINITIVE									
Titolo	DESCRIZIONE	Stanziamenti definitivi	Accertamenti Impegni 2016	Differenza tra accertamenti e impegni con stanziamenti iniziali(*)	Scostamento in percentuale					
EN	NTRATE DI COMPETENZA									
ı	Entrate correnti di natura Tributaria, contributiva e perequativa	743.790,00	751.621,70	7.831,70	-0,68 %					
II	Trasferimenti correnti	952.770,00	956.790,13	4.020,13	1,24 %					
III	Entrate Extratributarie	270.255,00	243.439,54	-26.815,46	-13,96 %					
IV	Entrate in conto capitale	415.540,00	410.206,94	-5.333,06	-0,16 %					
٧	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00								
VI		0,00	0,00	0,00	0,00 %					

	Accensioni di prestiti				
VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00			
IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	504.500,00	296.712,69	-207.787,31	-37,47 %
	TOTALE	2.868.855,00	2.658.771,00	-228.084,00	228.084,00
	TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		2.658.771,00	-228.084,00	228.084,00
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE FONDO PLURIENNALE	126.679,40 32,044,85	2.658.771,00	-228.084,00	228.084,00
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	126.679,40 32.044,85 57,660,33	2.658.771,00	-228.084,00	228.084,00

Andamento dello stato della riscossione

Titolo	ENTRATE	Importo iniziale dei residui	Riscossioni residui	% di riscossione	Accertamenti competenza	Riscossioni competenza	% di riscossione	Totale riscossioni
ı	Entrate correnti di natura Tributaria, contributiva e perequativa	207.955,18	145.235,90	69,84%	751.621,70	593.775,72	79,00%	739.011,62
II	Trasferimenti correnti	11.080,86	688,63	6,21%	956.790,13	837.350,70	87,52%	839.239,33
III	Entrate Extratributarie	70.017,76	37.363,04	53,36%	243.439,54	163.566,80	67,19%	199.729,84
IV	Entrate in conto capitale	136.862,82	93.099,20	68,02%	410.206,94	280.106,94	68,28%	373.206,14
V	Accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00%	0,00
VI	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00%	0,00
VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00%	0,00
IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.056,13	2.716,18	66,96%	296.712,69	295.765,62	99,68%	298.481,80
	TOTALE	429.972,75	279.102,95	64,91%	2.658.771,00	2.170.565,78	81,64%	2.449.668,73

Indicatori sintetici dell'entrata

		Composizion	e delle entrate (val	ori percentuali)		Percer	ntuale riscossione	entrate	
Titolo Tipologia	Denominazione	Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti / Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa / (previsioni iniziali competenza + residui)	% riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa / (previsioni definitive competenza + residui)	% riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp + Riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp / Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui / residui definitivi iniziali
TITOLO 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa								
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	26,37	25,76	28,27	23,75	23,71	23,93	22,33	33,78
10000	Totale TITOLO 1:Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	26,37	25,76	28,27	23,75	23,71	23,93	22,33	33,78
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti								
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	32,89	32,96	35,94	28,86	28,85	27,13	31,49	0,16
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,04	0,04	0,05	0,04	0,04	0,04	0,05	0,00
20000	Totale TITOLO 2:Trasferimenti correnti	32,93	33,00	35,99	28,90	28,88	27,17	31,54	0,16
TITOLO 3:	Entrate extratributarie								
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	6,14	6,10	6,18	5,31	5,28	3,44	3,63	2,32
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,19	0,09	0,09	0,35	0,35	0,16	0,05	0,84
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,33	0,33	0,32	0,29	0,29	0,30	0,25	0,63
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,24	0,49	0,53	0,21	0,43	0,46	0,53	0,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2,95	2,35	2,03	2,81	2,29	2,11	1,65	4,91
30000	Totale TITOLO 3:Entrate extratributarie	9,86	9,36	9,16	8,97	8,63	6,47	6,11	8,69
TITOLO 4:	Entrate in conto capitale								
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	8,00	7,98	8,47	10,74	10,72	6,02	3,58	21,14
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	5,97	6,03	6,53	5,27	5,31	5,69	6,53	0,51
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,35	0,38	0,43	0,30	0,33	0,37	0,43	0,00
40000	Totale TITOLO 4:Entrate in conto capitale	14,31	14,39	15,43	16,31	16,36	12,08	10,54	21,65

TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro								
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	8,00	7,95	4,74	6,95	6,92	4,08	4,74	0,00
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	8,54	9,53	6,42	7,54	8,41	5,59	6,39	0,63
90000	Totale TITOLO 9:Entrate per conto terzi e partite di giro	16,53	17,48	11,16	14,50	15,33	9,66	11,12	0,63
	TOTALE ENTRATE	100,00	100,00	100,00	92,43	92,91	79,31	81,64	64,91

Principali poste dell'entrata

Titolo I le Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

Le principali entrate tributarie dell'ente sono rappresentate da:

IMU - Imposta municipale unica

TASI – Tassa sui servizi indivisibili

TARI – Tassa sui rifiuti

Addizionale comunale all'IRPEF

Imposta di pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni

TOSAP – Tassa sull'occupazione del suolo e delle aree pubbliche.

Le leggi di stabilità nazionali hanno imposto da alcuni anni il blocco degli incrementi tariffari dell'imposte e tasse locali, con una unica eccezione per la Tassa sui rifiuti, il cui gettito deve garantire la copertura del 100% dei costi. Gli organi di governo hanno pertanto confermato le aliquote vigenti nel corso del 2015 adottando i seguenti atti:

- Imposta municipale propria aliquote confermate con deliberazione di C.C. N. 19 del 27.06.2016
- TASI aliquote fissate con deliberazione di C.C. n. 20 del 27.06.2016
- Tassa sui rifiuti (TARI) approvazione piano finanziario e fissazione tariffe con deliberazione di C.C. n. 21 del 27.06.2016
- Addizionale comunale, TOSAP, Imposta pubblicità e diritti pubbliche affissioni importi confermati come gli anni precedenti in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2016-2018 con deliberazione di C.C. N. 27 del 03.08.2016.

Si riportano qui di seguito alcune tabelle rappresentative dell'andamento dei principali gettiti tributari dell'ente.

ALIQUOTE	ANNO 2016
Aliquota IMU abitazione principale	4,000
Aliquota IMU abitazioni a disposizione e altri fabbricati	7,600
Aliquota IMU fabbricati produttivi (x mille)	7,600
Aliquota IMU ordinaria (x mille)	7,600
Aliquota TASI abitazione principale (solo A8, A9, A10 e relative pertinenze) (per mille)	1,800
Aliquota TASI immobili strumentali alle attività agricole	1,000
Aliquota TASI altre fattispecie imponibili	0,000
Aliquota ADDIZIONALE Com. IRPEF fascia unica (per cento)	0,500

ENTRATE TRIBUTARIE CONFRONTO ACCERTAMENTI CON PREVISIONI INIZIALI

ENTRATE TRIBUTARIE	Previsioni iniziali	Accertamenti 2016	Differenza tra accertamenti e previsioni iniziali	Scostamento in percentuale
IMU/TASI	351.000,00	327.201,95	-23.798,05	-6,78%
Addizionale comunale IRPEF	160.500,00	174.361,63	13.861,63	
Addizionale energia elettrica		0,00	0,00	0,00%
TARES/TARI	227.240,00	231.990,31	4.750,31	2,09%
TOSAP	4.900,00	4.900,00	0,00	0,00%

TREND STORICO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

		ANNO			
DESCRIZIONE	2012	2012 2013 2014		2015	2016
	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Accertamenti)
ICI/IMU/TASI	376.237,53	280.978,22	491.353,80	497.582,95	327.201,95
Addizionale comunale IRPEF	155.000,00	150.000,00	150.000,00	67.202,78	174.361,63
Addizionale energia elettrica	15.094,23	735,09	66,06	62,04	0,00
TARSU/TARES/TARI	213.303,09	206.081,50	350.093,21	254.825,75	231.990,31
TOSAP	3.076,65	3.237,40	3.000,00	4.988,17	4.900,00

Titolo 2 i Trasferimenti correnti

Nelle relazioni con gli anni passati, il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" vede le realtà locali direttamente investite di un sempre maggiore potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti centrali.

Inoltre per gli enti del Friuli Venezia Giulia la Regione ha rivisto il sistema dei trasferimenti agli enti locali con la L.R. 18/2015 definendo meccanismi che incentivano le nuove forme associative (UTI unioni territoriali intercomunali) disciplinate dalla L.R. 26/2014 e s.m.i.

In questo contesto di riferimento deve essere letto il Titolo 2 delle entrate, nel quale le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI
2010100 2010101 2010102 2010103 2010104 2010200 2010201 2010301 2010301 2010302 2010401 2010500 2010501 2010501 2010502	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali Trasferimenti correnti da organismi interni elo unità locali della amministrazione Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie Trasferimenti correnti da famiglie Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese Sponsonzzazioni da imprese Altri trasferimenti correnti da imprese Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	58.116,39 4.500,00 53.616,39 0,00 0,00 1.200,00 1.200,00 1.200,00 0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 24,236,14 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	13.095,00 4.500,00 8.595,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,0	
2000000	TOTALE TITOLO 2	59.316,39	24.236,14	13.095,00	99.272,22
	TOTALE TITOLI	59.316,39	24.236,14	13.095,00	99.272,22

Nella tabella seguente viene presentato il confronto di ciascuna tipologia con i valori accertati negli anni 2014 e 2015.

Titolo 2 Accertamenti competenza	2014	2015	2016
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	991.418,17	1.110.991,42	955.590,13
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	1.200,00	1.200,00	1.200,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private			
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal			
Resto del Mondo			
TOTALI	992.618,17	1.112.191,42	956.790,13

Titolo 3 Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nelle tabelle seguenti.

TITOLO					
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		di cui entrate non	RISCOSSIONI IN	RISCOSSIONI IN
CATEGORIA		ACCERTAMENTI	ricorrenti	C/COMPETENZA	C/RESIDUI
	Entrate extratributarie				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	164.330,41	0,00	96.449,01	9.957,70
3010100	Vendita di beni	10.648,86	0,00	7.682,58	3.987,19
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	110.239,63	0,00	65.563,49	5.763,93
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	43.441,92	0,00	23.202,94	206,58
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.396,86	2.396,86	1.211,15	3.604,28
3020100	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.756,20	1.756,20	611,49	3.508,76
3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	640,66	640,66	599,66	95,52
3020400	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	8.456,09	0,00	6.551,45	2.705,37
3030100	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
3030200	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
3030300	Altri interessi attivi	8.456,09	0,00	6.551,45	2.705,37
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	14.208,48	0,00	14.208,48	0,00
3040100	Rendimenti da fondi comuni di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00
3040200	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	0,00	0,00	0,00	0,00
3040300	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	14.208,48	0,00	14.208,48	0,00
3049900	Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	54.047,70	0,00	43.946,71	21.095,69
3050100	Indennizzi di assicurazione	39.478,83	0,00	39.478,83	1.193,00
3050200	Rimborsi in entrata	14.327,84	0,00	4.226,85	19.902,69
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	241,03	0,00	241,03	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	243.439,54	2.396,86	162.366,80	37.363,04
	TOTALE TITOLI	243.439,54	2.396,86	162.366,80	37.363,04

Si riporta qui di seguito la tabella di raffronto per ciascuna tipologia rispetto agli anni 2014 e 2015:

Titolo 3 Accertamenti competenza	2014	2015	2016
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	101.936,11	126.465,21	164.330,41
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	10.818,00	30.612,57	2.396,86
Tipologia 300: Interessi attivi	10.411,07	9.130,60	8.456,09
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	6.414,41	12.138,13	14.208,48
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	53.836,41	88.343,03	54.047,70
TOTALI	183.416,00	266.689,54	243.439,54

Analisi delle principali poste del titolo 3

Tra le entrate del titolo 3 rientrano le entrate derivanti dai servizi a domanda individuale.

Nel corso del 2016 i servizi a domanda individuale resi dall'Amministrazione comunale sono i seguenti:

- Trasporto scolastico
- Refezione scolastica
- Potenziamento dei servizi di offerta formativa (doposcuola)
- Centro estivo
- Soggiorni climatici
- Utilizzo sale istituzionali
- Impianti sportivi.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 32 del 20.07.2016, l'amministrazione ha provveduto a fissare le tariffe dei sopra citati servizi e a determinare il relativo tasso di copertura. Si riporta qui di seguito il prospetto a consuntivo 2016, che evidenzia lo scostamento rispetto alle aspettative del bilancio di previsione.

	RENDICONTO DI GESTIONE - esercizio 2016								
N.	Risorsa x tariffe	SERVIZIO denominazione	TARIFFA 2016	ENTRATE consuntivo da tariffa	altre ENTRATE consuntivo	COSTI consuntivo	% COPERTURA COSTI 2016 (previsione)	% COPERTURA COSTI 2016 (consuntivo)	scostamento previsione/con suntivo
11	3010201		80€ a nucleo familiare	€ 4.240,00		€ 41.782,80	10,55%	10,15%	-0,40%
2	3010201	MENSA SCOLASTICA	3,30€ per ogni singolo pasto 130€ base	€ 23.873,20		€ 32.597,04	79,87%	73,24%	-6,63%
3	3010201	CENTRO ESTIVO	90€ fratelli 200€ non residenti	€ 9.110,00		€ 16.317,61	51,63%	55,83%	4,20%
4	3010201	PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	Tariffe 30€/mese	€ 3.600,00		€ 4.400,00	71,59%	81,82%	10,23%
4	3010201	SOGGIORNO ANZIANI	90%costo complessivo + spese trasporto	€ 7.208,40		€ 7.710,00	90,59%	93,49%	2,90%
5	3010201	UTILIZZO SALE CENTRO CIVICO	vedi dettaglio riportato in delibera	€ 300,00		€ 645,00	46,67%	46,51%	-0,16%
6	3010201		40€/h x 2,5h. Ore stimate	€ -		€ -	66,67%		
		TOTALI		€ 48.331,60	€ -	€ 103.452,45	41,29%	46,72%	5,43%

Si riportano qui di seguito gli indicatori di efficienza dei principali servizi a domanda individuale

	SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE per comuni e unioni di comuni											
SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	PARAMETRO DI EFFICIENZA	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	PROVENTI	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
Colonie e soggiorni stagionali,	domande soddisfatte	1,00000	1,00000	1,00000	costo totale	624,20	612,67	593,08	provento totale	569,50	553,40	554,49
stabilimenti termali	domande presentate				numero utenti				numero utenti			
2. Impianti sportivi	numero impianti	0,00152	0,00153	0,00154	costo totale	93,97	111,95	124,55	provento totale	2,15	0,25	0,00
	popolazione				numero utenti				numero utenti			
3. Mense scolastiche	domande soddisfatte	1,00000	1,00000	1,00000	costo totale	4,10	4,14	3,33	provento totale	3,10	3,09	2,44
	domande presentate				numero pasti offerti				numero pasti offerti			
4. Altri servizi (Trasporto scolastico, centro estivo e	domande	1,00000	1 00000	1 00000	agata tatala	252.64	240.60	220.60	provente totale	70.14	04.20	02.42
doposcuola)	domande presentate	1,00000	1,00000	1,00000	numero utenti	252,64	340,69	339,68	numero utenti	79,14	91,29	92,12

Titolo 4 le Entrate in c/capitale

Le entrate in c/capitale rappresentano principalmente il finanziamento, insieme a quelle derivanti dai Titoli 5 e 6 e all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Si riportano qui di seguito i prospetti riassuntivi e l'andamento delle stesse negli anni 2014-2016.

TITOLO						
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	4005074445471	di cui entrate non	RISCOSSIONI IN	RISCOSSIONI IN	
CATEGORIA		ACCERTAMENTI	ricorrenti	C/COMPETENZA	C/RESIDUI	
	Entrate in conto capitale					
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	
4010100	Imposte da sanatorie e condoni	0,00	0,00	0,00	0,00	
4010200	Altre imposte in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	225.211,67	0,00	95.111,67	90.914,20	
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	225.211,67	0,00	95.111,67	90.914,20	
4020200	Contributi agli investimenti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	
4020300	Contributi agli investimenti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	
4020400	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	
4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	
4020600	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	173.669,68	0,00	173.669,68	2.185,0	
4040100	Alienazione di beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,0	
4040200	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	173.669,68	0,00	173.669,68	2.185,0	
4040300	Alienazione di beni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,0	
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	11.325,59	0,00	11.325,59	0,0	
4050100	Permessi di costruire	11.325,59	0,00	11.325,59	0,00	
4050200	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	0,00	0,00	0,00	0,0	
4050300	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,0	
4050400	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	
4000000	TOTALE TITOLO 4	410.206,94	0,00	280.106,94	93.099,20	

Titolo 4 Accertamenti competenza	2014	2015	2016
Tipologia 100: Tributi in c/capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	16.459,43	174.061,82	225.211,67
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione beni materiali e immateriali	22.100,00	2.425,00	173.669,68
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	13.509,53	12.489,95	11.325,59
TOTALI	52.068,96	188.976,77	410.206,94

Si evidenzia che nel corso del 2016 sono stati perfezionati dalla Provincia di Udine gli espropri delle aree comunali destinate alla realizzazione della cosiddetta "bretellina" i cui proventi sono registrati tra le alienazioni materiali.

I proventi derivanti dalla oneri di urbanizzazione e dei permessi a costruire mantengono un andamento costante nel tempo per importi che si aggirano intorno ai 10.000,00€/anno, come evidenziato dalla Tipologia 500.

Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

Il Rendiconto 2016 non riporta nessun dato significativo non registrandosi movimentazioni in nessun anno considerato dalla presente analisi.

Titolo 6 Accensione Prestiti

La politica degli investimenti posta in essere dal nostro ente ha fatto si che non fosse necessario il ricorso all'indebitamento, disincentivato anche dagli obiettivi di finanza pubblica fissati dal legislatore nazionale e regionale.

Pertanto nel rendiconto 2016 non sono presenti movimenti all'interno del titolo 6, nemmeno relativi all'eventuale smaltimento di residui attivi.

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera I) del D.Lgs. n. 118/2011 si evidenzia che non ci sono garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti ed altri soggetti.

Capacità di indebitamento residua

Com'è noto, agli enti locali è concessa la facoltà di assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge: l'articolo 204 del TUEL sancisce, infatti, che "... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamentoreperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento , a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui", ovvero il 2014.

Si riporta qui di seguito il prospetto della capacità di indebitamento dell'ente a fine esercizio 2016, che evidenzia na ercentuale di indebitamento lordo pari al 5,04% e una percentuale di indebitamento al netto dei contributi in c/rata pari al 4,62%; il limite fissato dalla normativa è pertanto rispettato.

1.012.134,64
991.418,17
184.616,00
2.188.168,81
218.816,88
109.771,94
0,00
8.768,74
117.813,68
2.273.751,64
0,00
2.273.751,64
0,00
0,00
0,00

Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Il titolo 7 delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

L'attuale situazione di cassa dell'ente consente di non ricorrere all'istituto dell'anticipazione di cassa e pertanto anche il rendiconto 2016 si chiude senza elementi significativi ascrivibili a tale tipologia di entrata.

Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Si riporta qui di seguito la tabella riepilogativa con il dettaglio per tipologia.

TITOLO					
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI	di cui entrate non	RISCOSSIONI IN	RISCOSSIONI IN
CATEGORIA		ACCENTAMENT	ricorrenti	C/COMPETENZA	C/RESIDUI
	Entrate per conto terzi e partite di giro				
9010000	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	125.899,94	0,00	125.899,94	0,00
9010100	Altre ritenute	1.200,00	0,00	1.200,00	0,00
9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	116.751,35	0,00	116.751,35	0,00
9010300	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	4.448,59	0,00	4.448,59	0,00
9010400	Finanziamento della gestione sanitaria dalla gestione ordinaria della Regione	0,00	0,00	0,00	0,00
9019900	Altre entrate per partite di giro	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00
9020000	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	170.812,75	0,00	169.865,68	2.716,18
9020100	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	2.257,16
9020200	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
9020300	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
9020400	Depositi di/presso terzi	7.926,78	0,00	7.026,78	400,00
9020500	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	162.885,97	0,00	162.838,90	59,02
9029900	Altre entrate per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
9000000	TOTALE TITOLO 9	296.712,69	0,00	295.765,62	2.716,18

Qui di seguito l'andamento delle entrate del titolo 9 nel triennio 2014-2016.

Titolo 9 Accertamenti competenza	2014	2015	2016
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	169.891,69	159.659,02	125.899,94
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	27.833,57	141.932,76	170.812.75
TOTALI	197.725,26	301.591,78	296.712,69

Si evidenzia che l'introduzione del meccanismo del cd. Split payment a decorrere dall'esercizio 2015 ha fatto registrare un significativo incremento delle entrate e conseguentemente delle spese per conto terzi.

Il Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

Fondo pluriennale vincolato per spese	
corrente	32.044,85
Fondo pluriennale per spesa in conto	
capitale	57.660,33
totale FPV entrata	89.705,18

Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei citati fondi.

Fondo pluriennale vincolato per spese	
corrente	18.596,29
Fondo pluriennale per spesa in conto	
capitale	111.482,61
totale FPV uscita	130.078,90

Analisi della spesa

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni programmi titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specifica destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

Si riportano qui di seguito alcune tabelle riassuntive, che evidenziano gli scostamenti tra previsioni iniziali e assestate, impegnato e pagato.

RISULTANZE RIEPILOGATIVE DEL CONTO DEL BILANCIO 2016

PREVISIONI INIZIALI DEL BILANCIO	2016
SPESA	
Titolo 1° - CORRENTI Titolo 2° - CONTO CAPITALE Titolo 3° - INCREMENTO attività finanziarie Titolo 4° - RIMBORSO PRESTITI Titolo 5° - CHIUSURA Anticipazioni Titolo 6° - USCITE C/TERZI e PARTITE DI GIRO Disavanzo applicato	1.931.270,75 560.410,33 0,00 120.318,50 0,00 474.500,00 0,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.086.499,58

	CONFRONTO PREVISIONI DEFINITIVE CON PREVISIONI INIZIALI									
Titolo	DESCRIZIONE	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi	Differenza tra stanziamenti definitivi e stanziamenti iniziali	Scostamento in percentuale					
	SPESE DI COMPETENZA									
I	Spese correnti	1.931.270,75	1.913.320,75	- 17.950,00	-0,93 %					
II	Spese in conto capitale	560.410,33	565.100,33	4.690,00	0,84 %					
III	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00					
IV	Rimborso di prestiti	120.318,50	120.318,50	0,00	0,00 %					
V	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00					
VI	Uscite per conto di terzi e partite di giro	474.500,00	504.500,00	30.000,00	6,32 %					
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00 %					
	TOTALE	3.086.499,58	3.103.239,58	16.740,00	0,54 %					

CONFRONTO IMPEGNI CON PREVISIONI INIZIALI Differenza tra Accertamenti accertamenti e Scostamento in Titolo **DESCRIZIONE** Stanziamenti iniziali Impegni impegni con percentuale stanziamenti iniziali*(*)* 2016 **SPESE DI COMPETENZA** 1.931.270,75 I Spese correnti 1.744.164,57 -187.106,18 -9,69 % Ш 560.410,33 -113.816,68 Spese in conto capitale 446.593,65 -20,31 % Spese per incremento attività Ш 0,00 0,00 0,00 0,00 finanziarie IV Rimborso di prestiti 120.318,50 -0,30 120.318,20 0,00 % Chiusura anticipazioni ricevute da ٧ 0,00 0,00 0,00 0,00 istituto tesoriere/cassiere Uscite per conto di terzi e partite di VI 474.500,00 296.712,69 -177.787,31 -37,47 % 3.086.499,58 TOTALE 2.607.789,11 -478.710,47 -15,51 % DISAVANZO DI 0,00 **AMMINISTRAZIONE** 3.086.499,58

CONFRONTO ACCERTAMENTI / IMPEGNI CON PREVISIONI DEFINITIVE

Titolo	DESCRIZIONE	Stanziamenti definitivi	Impegni 2016	Differenza tra accertamenti e impegni con stanziamenti definitivi (*)	Scostamento in percentuale
S	PESE DI COMPETENZA				
1	Spese correnti	1.913.320,75	1.744.164,57	-169.156,18	-8,84 %
II	Spese in conto capitale	565.100,33	446.593,65	-118.506,68	-20,97 %
III	Spese per incremento attività finanziarie				
IV	Rimborso di prestiti	120.318,50	120.318,20	-0,30	0,00 %
V	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere				
VI	Uscite per conto di terzi e partite di giro	504.500,00	296.712,69	-207.787,31	-41,19 %
	TOTALE	3.103.239,58	2.607.789,11	-495.450,47	-15,97 %
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00			
	TOTALE	3.103.239,58			

Si riportano inoltre qui di seguito gli indicatori di realizzo della spesa e della capacità di pagamento suddivisi per missioni e programmi:

			COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati in percentuali)						
				ni iniziali	Prevision	i definitive		Dati di rendiconto	
MISSIO	MISSIONI E PROGRAMMI		Incidenza MissioniProgrammi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma (Impegni + FPV) / (Totale Impegni + Ototale FPV))	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza / Totale economie di competenza
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di									
gestione									
	1	Organi istituzionali	1,76	0,00	1,79 1,84	0,00	1,93	0,00	0,7
	3	Segreteria generale Gestione economica, finanziaria, programmazione,	2,46 5,89	2,98 0,00	6,36	5,48	1,91 6,94	5,48	1,3 2,0
		provveditorato	·	•	·	•	·	·	
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	5,82	0,00	6,04	0,58	6,33	0,58	3,9
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,54	0,00	0,55	0,33	0,42	0,33	1,5
	6	Ufficio tecnico	7,79	0,00	7,31 3,28	20,48 0,08	7,74 3,28	20,48 0,08	4,0 3,2
	,	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	3,31	•		•	·	·	
	8	Statistica e sistemi informativi	0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
	10	Risorse umane	3,42	11,24	3,24	7,59	3,52	7,59	1,1
	11	Altri servizi generali	2,39	85,78	2,42	46,43	2,58	46,43	1,2
	gestione	: Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di	33,46	100,00	32,83	80,98	34,65	80,98	19,2
Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza		B.F. I.						-	
	1	Polizia locale e amministrativa	1,59	0,00	1,60	0,00	1,65	0,00	1,;
	TOTALE	Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza	1,59	0,00	1,60	0,00	1,65	0,00	1,
Missione 4: Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	0,81	0,00	0,97	0,00	1,10	0,00	0,0
	2	Altri ordini di istruzione	1.16	0.00	1,17	3,59	1,10	3.59	0.3
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	3,27	0,00	3,26	0,00	3,32	0.00	2,8
		Missione 4: Istruzione e diritto allo studio	5,24	0,00	5,40	3,59	5,70	3,59	3,1
Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,69	0,00	0,78	0,00	0,75	0,00	0,0
	TOTALE attività c	Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e	0,69	0,00	0,78	0,00	0,75	0,00	0,9
Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo									
115010	1	Sport e tempo libero	0,86	0,00	1,10	0,00	1,14	0,00	0,
	2	Giovani	0,65	0,00	0,66	0,00	0,66	0,00	0,7
	TOTALE libero	Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo	1,51	0,00	1,76	0,00	1,79	0,00	1,5
Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
	1	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
	TOTALE abitativa	Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del	abitativa								
territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0.37	0,00	0,37	0.00	0,21	0,00	1,
	3	Rifiuti	10,82	0,00	11,08	1,13	12,37	1,13	1,3
	4	Servizio idrico integrato	0,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
		Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del o e dell'ambiente	11,23	0,00	11,45	1,13	12,58	1,13	2,9
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità			45.51		4	45.51	4	40.01	
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	13,24	0,00	13,68	10,64	14,96	10,64	4,0
	IOTALE	Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	13,24	0,00	13,68	10,64	14,96	10,64	4,0

1	1	Sistema di protezione civile	0,06	0,00	0,06	0,00	0,04	0,00	0,24
	TOTALE	Missione 11: Soccorso civile	0,06	0,00	0,06	0,00	0,04	0,00	0,24
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
	2	Interventi per la disabilità	0,90	0,00	0,90	0,00	1,01	0,00	0,03
	3	Interventi per gli anziani	0,30	0,00	0,30	0,00	0,31	0,00	0,25
	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,24	0,00	0,24	0,00	0,26	0,00	0,12
	5	Interventi per le famiglie	0,02	0,00	0,02	0,00	0,01	0,00	0,07
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,03	0,00	0,03	0,00	0,02
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	5,07	0,00	3,74	0,00	3,77	0,00	3,55
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	2,45	0,00	2,45	3,66	2,71	3,66	0,49
	TOTALE famiglia	E Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e	8,98	0,00	7,68	3,66	8,11	3,66	4,52
Missione 13: Tutela della salute	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,17	0,00	0,17	0,00	0,14	0,00	0,39
	TOTALE	Missione 13: Tutela della salute	0,17	0,00	0,17	0,00	0,14	0,00	0,39
Missione 14: Sviluppo economico e competitività	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	Missione 14: Sviluppo economico e competitività	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	TOTALL		-,	-,	-,	-,	.,	-,	
	3	Sostegno all'occupazione	0,45	0,00	0,44	0,00	0,39	0,00	0,84
	TOTALE professi	E Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione ionale	0,45	0,00	0,44	0,00	0,39	0,00	0,84
Missione 20: Fondi e accantonamenti									
	1	Fondo di riserva	0,21	0,00	0,21	0,00	0,00	0,00	1,78
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,34	0,00	0,25	0,00	0,00	0,00	2,16
	TOTALE	Missione 20: Fondi e accantonamenti	0,55	0,00	0,46	0,00	0,00	0,00	3,94
Missione 50: Debito pubblico									
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	3,56	0,00	3,54	0,00	4,01	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	3,90	0,00	3,88	0,00	4,39	0,00	0,00
	TOTALE	Missione 50: Debito pubblico	7,45	0,00	7,41	0,00	8,40	0,00	0,00
Missione 99: Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	15,37	0,00	16,26	0,00	10,84	0,00	56,87
	TOTALE	Missione 99: Servizi per conto terzi	15,37	0.00	16.26	0.00	10,84	0.00	56.87
	·OIALL	imodione ou. Gervizi per conto terzi	13,37	0,00	10,20	0,00	10,04	0,00	30,07

			CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2016 (dati percentuali)						
	MISSIONI E PROGRAMMI		Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale : Previsioni iniziali cassa / (residui + previsioni iniziali competenza - FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa / (residui + previsioni definitive competenza - FPV)	Capacità di pagamenti a consuntivo: (Pagam. c/comp.+ Pagam. c/residui) / (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp. / Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali)		
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di									
gestione		One and in this and an arti	4.54	1.60	1.56	4.04	0.0		
	2	Organi istituzionali	1,54 2,09	1,60	1,56	1,81 1,55			
		Segreteria generale Gestione economica, finanziaria, programmazione,		5,76	5,72	6,52	1,8		
	3	provveditorato	5,44	5,76	5,72	0,32	1,0		
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	9,98	10,36	10,84	0,78	60,		
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,50	0,51	0,33	0,35	0,2		
	6	Ufficio tecnico	6,92	5,89	5,53	6,27	1,		
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato	2,90	2,92	2,77	3,30	0,		
		civile							
	8	Statistica e sistemi informativi	0,08	0,00	0,00	0,00	0,		
	10	Risorse umane	2,83	2,78	2,81	3,27	0,		
	11	Altri servizi generali	0,54	0,59	0,31	0,27	0,		
	gestione	Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di	32,84	32,02	31,17	24,11	65,		
Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza	J								
	1	Polizia locale e amministrativa	1,82	1,84	1,77	1,44	3,		
	TOTALE	Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza	1,82	1,84	1,77	1,44	3,		
Missione 4: Istruzione e diritto allo studio									
	1	Istruzione prescolastica	0,70	0,86	0,96	1,15	0,0		
	2	Altri ordini di istruzione	1,09	1,13	0,82	0,72	1,;		
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	2,90	2,95	2,79	3,23	0,		
Missions 5: Tutolo suslavirusviana dai bani s	TOTALE	Missione 4: Istruzione e diritto allo studio	4,70	4,93	4,56	5,10	1,		
Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,67	0,76	0,57	0,50	0,0		
	TOTALE attività c	Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e	0,67	0,76	0,57	0,50	0,0		
Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo									
libero	1	Sport e tempo libero	1,00	1,22	0.99	0,57	3,		
	2	Giovani	0,58	0,60	0,99	0,37	0,		
		Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo	1,58	1,83	1,43	1,04	3,:		
	libero								
Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia									
abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0		
		Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia	0,00	0,00	0,00	0.00	0,0		
	abitativa		0,00	0,00	0,00	0,00	0,0		
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del									
territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0.04	0.04	0.04	0.05	0.0		
	3	Rifiuti	9,51	9,90	10,50	12,41	1,		
	4	Servizio idrico integrato	0.03	0,00	0.00	0,00	0,0		
		Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del	9,58	9,94	10,54	12,46	1,		
		e dell'ambiente	0,00	5,51	,.	.2,.0	•,		
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità									
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	13,35	13,97	12,34	13,04	8,8		
	TOTALE	Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	13,35	13,97	12,34	13,04	8,8		
Missione 11: Soccorso civile									
	1	Sistema di protezione civile	0,10	0,10	0,07	0,02	0,2		
	TOTALE	Missione 11: Soccorso civile	0,10	0,10	0,07	0,02	0,2		
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									

1	2	Interventi per la disabilità	0,79	0,80	0,88	1,06	0,00
	3	Interventi per ila disabilita	0,79	0,80	0,00	0,32	0,00
	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,20	0,21	0,22	0,32	0,00
	5	Interventi per la soggetti a riscrito di esclusione sociale	0,02	0,02	0,01	0,00	0,06
	6	Interventi per il diritto alla casa	0.00	0.03	0.03	0.03	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi	4,41	3,31	3,61	3,96	1,88
	,	sociosanitari e sociali	Ť	•	,	,	,
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	2,20	2,24	2,08	2,40	0,50
		Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e	7,89	6,88	7,09	8,04	2,44
	famiglia						
Missione 13: Tutela della salute							
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,16	0,16	0,13	0,13	0,14
		Missione 13: Tutela della salute	0,16	0,16	0,13	0,13	0,14
Missione 14: Sviluppo economico e competitività							
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	Missione 14: Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale							
	3	Sostegno all'occupazione	0,39	0,39	0,34	0,41	0,00
	TOTALE	Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione	0,39	0,39	0,34	0,41	0,00
	profession		·	•	·	·	
Missione 20: Fondi e accantonamenti							
	1	Fondo di riserva	0,34	0,34	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	Missione 20: Fondi e accantonamenti	0,34	0,34	0,00	0,00	0,00
Missione 50: Debito pubblico							
· ·	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti	3,09	3,13	3,50	4,21	0,00
		obbligazionari	Ť	•	,	,	
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti	3,39	3,43	3,83	4,61	0,00
		obbligazionari					
	TOTALE	Missione 50: Debito pubblico	6,49	6,56	7,33	8,82	0,00
Missione 99: Servizi per conto terzi							
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	13,91	14,93	9,16	10,72	1,51
	TOTALE	Missione 99: Servizi per conto terzi	13,91	14,93	9,16	10,72	1,51

La tabella successiva permette un confronto temporale con le risultanze degli anni 2015 e 2014, fornendo ulteriori spunti di riflessione sulle variazioni intervenute.

SPESE per titoli e Impegni	2014	2015	2016
Titolo 1 - Spese correnti	2.023.860,37	1.884.809,73	1.744.164,57
Titolo 2 - Spese in conto capitale	245.385,92	283.300,71	446.593,65
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie			0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	111.036,21	114.808,55	120.318,20
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere			0,00
Titolo 6 - Uscite per conto di terzi e partite di giro	197.725,26	301.591,78	296.712,69
	2.578.007,76	2.674.215,95	2.607.789,11

Analisi per titoli della spesa

Titolo I Spesa corrente

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1, all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

La classificazione per missioni risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011.

Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

La lettura della spesa disaggregata per missione dovrebbe pertanto consentire di individuare quali sono gli obiettivi maggiormente strategici dell'azione di governo.

Si riportano qui di seguito le tabelle illustrative.

		% rispetto al		% rispetto al
Titolo 1 - Missioni	Impegni	totale del titolo	Pagamenti competenza	totale del titolo
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e	impegiii	titoio	Competenza	litolo
di gestione	834.585,42	47,85%	620.624,28	44,13%
ui geodene	004.000,42	47,0070	020.024,20	44,1070
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	45.041,88	2,58%	37.490,82	2,67%
·				
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	151.465,92	8,68%	132.911,15	9,45%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni				
e attività culturali	19.523,39	1,12%	13.097,53	0,93%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e	40 004 04	2.040/	27 000 52	1.020/
tempo libero	49.081,21	2,81%	27.088,53	1,93%
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia			·	
abitativa	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del				
territorio e dell'ambiente	220.388,69	12,64%	203.729,45	14,49%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	137.450,02	7,88%	91.695,28	6,52%
	,	,,,,,,,		5,0=70
MISSIONE 11 - Soccorso civile	1.062,52	0,06%	637,52	0,05%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e				
famiglia	161.352,64	9,25%	155.136,14	11,03%
MISSIONE 13 - Tutela della salute	3.762,73	0,22%	3.353,05	0,24%
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la	3.702,73	0,22 /0	0.000,00	0,2470
formazione professionale	10.678,21	0,61%	10.678,21	0,76%
MISSIONE 50 - Debito pubblico	109.771,94	6,29%	109.771,94	7,81%
Totale Titolo	1.744.164,57	100,00%	1.406.213,90	100,00%

I macroaggregati della spesa corrente

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentata dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura. La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Anno 2016	
		Totale	di cui non ricorrenti
	TITOLO 1 - Spese correnti		
101	Redditi da lavoro dipendente	439.862,76	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	35.825,32	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	763.626,40	69.117,43
104	Trasferimenti correnti	197.724,51	7.000,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00
107	Interessi passivi	109.771,94	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	165.565,44	6.961,00
110	Altre spese correnti	31.788,20	0,00
100	Totale TITOLO 1	1.744.164,57	83.078,43

Passiamo ora alla disamina di alcune delle principali voci di spesa del Titolo 1

Spese di personale

La spesa del personale per l'esercizio 2016 – determinata ai fini del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per gli enti locali della regione Friuli V.G. è stata pari a €490.464,16 riferita a n. 12 dipendenti a tempo indeterminato, al ricorso al lavoro flessibile (lavoro accessorio) per 7.200,00 e lavori socialmente utili per € 10.678,21 interamente a carico della Regione Friuli V.G.

La spesa di personale è stata impegnata in conformità con la programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e risulta rispettosa:

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa:
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge n. 296/2006 così come recepito dalla normativa regionale (media triennio 2011-2013 pari a 566.560,13€);
- degli oneri relativi al salario accessorio pari al 10,15% delle spese del macroaggregato 101 "*Redditi da lavoro dipendente*" integrato dall'Irap e dai FPV di entrata e di spesa.

Non è stato necessario ridurre gli oneri della contrattazione decentrata per l'anno 2016 in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. n. 78/2010, poiché non si sono registrate cessazioni. Mentre il Fondo per il salario accessorio è stato ridotto per il contenimento del valore complessivo del medesimo a quello del 2015, come stabilito dalla vigente normativa.

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della Legge n. 296/2006, hanno subito la seguente variazione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016
Importo	566.715,95	548.935,03	531.509,44	490.695,48	490.464,16

Le spese di rappresentanza

L'art.16, comma 26, del D.L. n. 138/2011 dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Nel corso del 2016 non sono state sostenute spese in tal senso.

Interessi passivi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammontano ad euro 109.771,94 che rispetto al residuo debito al 1/1/2016, euro 2.273.751,64 determinano un tasso medio annuo del 4,83%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli del rendiconto 2015, pari a euro 2.188.168,81, l'incidenza degli interessi passivi lordi sulle entrate correnti anno 2015 è del 5,02%, mentre l'incidenza degli interessi passivi al netto dei trasferimenti in conto rata, di euro 8.768,74.-, è del 4,62%.

Fondo di riserva e fondo riserva di cassa

Il fondo di riserva (appartenente al macroaggregato 110 Altre spese correnti), inizialmente previsto nella misura del 0,64% della spesa corrente, è stato utilizzato durante l'esercizio provvisorio 2016 per l'importo complessivo di euro 6.000,00 per la messa in sicurezza di un edificio pericolante.

Il fondo di riserva di cassa è stato iscritto al bilancio 2016 pari allo 0,22% delle spese finali e non è mai stato utilizzato nel corso dell'esercizio.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Tra i fondi e gli accantonamenti previsti dal macroaggregato 110, particolare rilievo assume il Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Iscritto a bilancio 2016 per un importo di 7.900,00€, esso è stato oggetto di un'attenta analisi in sede di predisposizione del rendiconto di gestione in seno alla disamina delle quote accantonate dell'avanzo di amministrazione, di cui più avanti si da illustrazione.

Titolo 2 Spese in conto capitale

Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente. La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2 riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse considerazioni in precedenza effettuate per la parte corrente: l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione degli impegni del Titolo 2 per missione nel rendiconto annuale 2016.

Titolo 2 - Missioni	Impegni	% rispetto al totale del titolo	Pagamenti competenza	% rispetto al totale del titolo
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8.719,74	1,95%	8.190,74	1,89%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	998,98	0,22%	0,00	0,00%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	122.662,30	27,47%	121.137,30	28,03%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	258.417,74	57,86%	248.370,49	57,46%
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00%	0	0,00%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	55.794,89	12,49%	54.535,49	12,62%
Totale Titolo	446.593,65	100,00%	432.234,02	100,00%

La destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio: in presenza di scarse risorse, infatti, è opportuno revisionare il patrimonio dell'ente anche in funzione della destinazione di ogni singolo cespite che lo compone, provvedendo anche alla eventuale alienazione di quelli che, per localizzazione o per natura, non sono direttamente utilizzabili per l'erogazione dei servizi.

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi. A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, avremo:

		Anno 2016		
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Totale	di cui non ricorrenti	
	TITOLO 2 - Spese in conto capitale			
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	446.320,93	443.234,57	
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	
205	Altre spese in conto capitale	272,72	272,72	
200	Totale TITOLO 2	446.593,65	443.507,29	

Dalla lettura dei macroaggregati appare evidente come gli interventi di spesa in conto capitale riguardino essenzialmente gli investimenti fissi lordi, inerenti principalmente alla realizzazione delle opere inserite nel piano triennale 2016-2018, gli acquisti di beni durevoli e le immobilizzazioni immateriali: ad esempio le varianti ai piani urbanistici.

Le principali opere pubbliche realizzate o in corso di realizzazione nel corso del 2016 riguardano:

□ Realizzazione del centro di raccolta – importo dell'opera 200 000 00€ - stato

Realizzazione del centro di raccolta – importo dell'opera 200.000,00€	-	stato
avanzamento dei lavori al 31/12/2016 198.528,65€		

- Riqualificazione piazza Dante e altre strade importo dell'opera 240.000,00€ stato avanzamento dei lavori al 31/12/2016 220.988,78€
- Costruzione loculi cimitero di Corgnolo importo dell'opera 60.000,00€ opera chiusa e collaudata al 31/12/2016 iscritta a patrimonio per un importo di 59.483,81€
- Riqualificazione ed efficientamento energetico immobili comunali importo dell'opera 473.000,00€ di cui 398.600,00€ con contributo regionale e 74.400,00€ di fondi propri a fine 2016 indetta gara per affidamento dei lavori stato avanzamento 14.000,00€.

Si riportano qui di seguito le principali fonti di finanziamento della spesa investimento 2016:

FONTI DI FINANZIAMENTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE					
TIPOLOGIA	IMPORTO ACCERTATO	PERCENTUALE			
Alienazioni patrimoniali	173.669,68	31,03 %			
Contributi	236.537,26	42,26 %			
Mutui)		0,00 %			
Altri indebitamenti		0,00 %			
Quote Permessi a costruire applicate a spese correnti (a detrarre)	0,00	0,00 %			
Entrate correnti utilizzate per finanziamento spese in conto capitale	0,00	0,00 %			
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento spese in conto capitale (previsione definitiva)	91.900,00	16,42 %			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale (previsione definitiva)	57.660,33	10,29 %			
TOTALE	559.767,27	100,00 %			

Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:
□ acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale
oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
□ concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ac
organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
 concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ac
organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
□ versamenti a depositi bancari.

Come già riportato nella sezione dedicata all'entrata nel corso del 2016 e negli esercizi precedenti non sono presenti dati ricompresi nel presente titolo di spesa.

Titolo 4 Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

L'analisi delle "Spese per rimborso di prestiti" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la ripartizione percentuale dei macroaggregati rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2016 e, di seguito, il confronto i rispettivi valori riferiti al 2015 ed al 2014.

TITOLO 4 – MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA	%	PAGAMENTI COMPETENZA	%
MISSIONE 50 - Debito pubblico	120.318,20	100,00	120.318,20	100,00
TOTALE TITOLO 4	120.318,20	100,00	120.318,20	100,00

TITOLO 4 – IMPEGNI	2014	2015	2016
MISSIONE 50 - Debito pubblico	111.036,21	114.808,55	120.318,20
TOTALE TITOLO 4	111.036,21	114.808,55	120.318,20

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Anno 2016		
		Totale	di cui non ricorrenti	
	TITOLO 4 - Rimborso Prestiti			
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	120.318,20	0,00	
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	
400	Totale TITOLO 4	120.318,20	0,00	

La consistenza del debito residuo al 01.01.2016 era pari a € 2.273.751,64 a fine esercizio è pari a € 2.153.433,44 e garantisce il rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica di riduzione del medesimo con una variazione del -5,29%.

Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Così come già visto trattando del Titolo 7 dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento delle correlazioni con il presente titolo di spesa), il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Titolo 7 Le spese per conto di terzi

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Si riportano qui di seguito le tabelle riassuntive

TITOLO 7 – MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA	%	PAGAMENTI COMPETENZA	%
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	296.712,69	100,00	279.611,75	100,00
TOTALE TITOLO 4	296.712,69	100,00	279.611,75	100,00

TITOLO 7 – IMPEGNI	2014	2015	2016
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	197.725,26	301.591,78	296.712,69
TOTALE TITOLO 4	197.725,26	301.591,78	296.712,69

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Anno 2016		
		Totale	di cui non ricorrenti	
	TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro			
701	Uscite per partite di giro	125.899,94	0,00	
702	Uscite per conto terzi	170.812,75	0,00	
700	Totale TITOLO 7	296.712,69	0,00	

EQUILIBRI DI BILANCIO

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs.n. 267/2000 che così recita: "... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contribuiti destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità."

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nelle tabelle.

Equilibri della gestione corrente

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2016 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		830.524,36
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	32.044,85
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	00,0
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	1,951.851,37 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1,00 - Spese correnti	(+)	1.744.164,57
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	18.596,29
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	00,0
 F) Spese Titolo 4,00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti 	(-)	120.318,20 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		100.817,16
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO E DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	FFETTO S	ULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6,
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	34.779.40 0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni	(+)	0,00
di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		
O=G+H+I-L+M		135.596,56

Equilibrio della gestione in c/capitale

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2016 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	91.900,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	57.660,33
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	410.206,94
 C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche 	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	446.593,65
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	111.482,61
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		1.691,01

Equilibrio economico finanziario

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2016 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE		
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-	Y	137.287,57

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		135.596,56
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	34,779,40
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		100.817,16

d) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Le risultanze finali del conto del bilancio sono poi espresse in termini di risultato contabile di amministrazione.

Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente presentato scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

I risultati finanziari assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti.

Individuando i componenti, si riesce a comprendere meglio il perché del formarsi di tali risultati.

Si evidenziano perciò delle tabelle in cui è possibile analizzare tale scomposizione.

In particolare, il risultato derivante dalla gestione di competenza, è suddiviso secondo la sua provenienza, dalla parte corrente, o dalla parte in conto capitale, del bilancio.

Il risultato derivante dalla gestione residui, è suddiviso in base alle motivazioni che hanno portato a modificare i valori dei residui attivi e passivi, determinati nel rendiconto dell'anno precedente.

Si riportano, qui di seguito le principali componenti del conto di bilancio, che hanno portato alla determinazione dell'avanzo di amministrazione.

RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE 2016			
Fondo di cassa al 01/01/2016		830.524,36	
+ riscossioni effettuate			
in conto residui	279.102,95		
in conto competenza	2.170.565,78		
- pagamenti effettuati		2.449.668,73	
in conto residui	477.459,94		
in conto competenza	2.238.377,87		
		2.715.837,81	
- pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate		0,00	
Fondo di cassa al 31/12/2016		,	564.355,28

+ somme rimaste da riscuotere		
in conto competenza	488.205,22	
in conto residui	154.395,64	
- somme rimaste da pagare	l	642.600,86
in conto competenza	369.411,24	
in conto residui	23.712,49	
		393.123,73
- fondi pluriennali vincolati delle spese		
Fondo pluriennale vincolato spese correnti		18.596,29
Fondo pluriennale vincolato spese conto capitale		111.482,61
Avar	nzo di amministrazione al 31/12/2016	683.753,51

Si riportano ora di seguito alcune tabelle che dimostrano la costituzione dell'avanzo secondo le due componenti: residui e competenza.

GESTIONE RESIDUI	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (Avanzo + Disavanzo -)	639.046,64
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELLE ENTRATE TOTALE (-) Solo se nell'esercizio è stato effettuato il riaccertamento straordinario (perchè FPV da detrarre dal risultato di amministrazione dell'esercizio precedente)	0,00
MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	3.525,84
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)	30.572,86
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	673.145,34

GESTIONE DI COMPETENZA	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELLE ENTRATE TOTALE (+)	89.705,18
ACCERTAMENTI A COMPETENZA (+)	2.658.771,00
IMPEGNI A COMPETENZA (-)	2.607.789,11
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CORRENTI (-)	18.596,29
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CONTO CAPITALE (-)	111.482,61
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	10.608,17

GESTIONE DI COMPETENZA			
1) LA GESTIONE CORRENTE			
Entrate correnti (Titolo I II e III)	1.951.851,37	+	
Spese correnti + Spese Titolo IV	1.864.482,77	-	
AVANZO REALE DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE	87.368,60		
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata spese correnti	0,00	+	
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00	-	
Avanzo 2015 applicato a spese correnti (previsione definitiva)	34.779,40	+	
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese correnti (previsione definitiva)	32.044,85	+	
Spese per rimborso quote capitale dei mutui da non considerare nell'equilibrio corrente	0,00	+	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	18.596,29	-	
AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CORRENTE	135.596,56	=	
2) LA GESTIONE C/CAPITALE			
Entrate Titolo IV e Titolo VI	410.206,94	+	
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale	0,00	_	
applicata a spese correnti	,		
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00	+	
Avanzo 2015 applicato a investimenti (previsione definitiva)	91.900,00	+	
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese conto capitale (previsione	57.660,33	+	
definitiva) Spese Titolo II	446.593,65		
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	440.393,03 111.482,61	-	
AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE C/CAPITALE	1.691,01	=	
AVAILED ETTETTIVE DELEATARTE OFFITTIALE	1.001,01		
2) LA GESTIONE MOVIMENTO FONDI			
Entrate Titolo VII	0,00	+	
Spese Titolo IV	0,00	-	
DISAVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE MOVIMENTO FONDI	,	0,00	

GESTIONE RESIDUI			
Miglioramenti per maggiori accertamenti di residui attivi per economie di residui passivi	4.301,08 30.572,86		
Peggioramenti per eliminazione di residui attivi	775,24	- 775,24 -	
SALDO della gestione residui		34.098,70 =	
Le economie conseguite tra i residui passivi sono state realizzate r Titolo 1° - CORRENTI Titolo 2° - CONTO CAPITALE	nei seguenti titoli di spe	sa: 30.572,86 0,00	
Titolo 3° - Spese per incremento attività finanziarie Titolo 4° - RIMBORSO PRESTITI		0,00 0,00	
Titolo 5° - Chiusura Anticipazioni Titolo 7° - SPESE PER SERVIZI C/TERZI		0,00 0,00	
Totale economie sui residui passivi		30.572,86	

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo

proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

- I. la parte accantonata, che è costituita:
- a. dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- b. dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco, degli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni iscritte a patrimonio, ecc.);
- II. la parte vincolata, che è costituita:
- a. da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
- b. da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
- c. da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
- d. da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria:
- III. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.
- IV. ed infine la componente di avanzo libero da gualsiasi vincolo e destinazione.
- Il Servizio finanziario ha provveduto ad individuare in dettaglio le principali posti di accantonamento e di vincolo. Particolare attenzione si è posta nella determinazione del Fondo Crediti di dubbia esigibilità, che nel 2016 segnala un incremento significativo a causa di alcune poste di entrata, che presentano marcati profili di difficile esazione in particolare i crediti residui in capo al Concessionario dell'imposta di pubblicità, pubbliche affissioni e tosap in fase di liquidazione e il recupero di somme.

<u>Indicazione delle quote vincolate ed accantonate del risultato</u> d'amministrazione

Con riferimento alle prescrizioni obbligatorie di cui all'art. 11, comma 6, lettera d), del D.Lgs. n. 118/2011, che prevede l'indicazione analitica delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione, nonché del punto 9.11.4, lettera b), del Principio contabile applicato della programmazione, si evidenzia quanto segue:

Il Servizio finanziario ha provveduto ad individuare in dettaglio le principali posti di accantonamento e di vincolo. Particolare attenzione è stata posta nella determinazione del Fondo Crediti di dubbia esigibilità, che nel 2016 segnala un incremento significativo a causa di alcune poste di entrata, che presentano marcati profili di difficile esazione in particolare i crediti residui in capo al Concessionario dell'imposta di pubblicità, pubbliche affissioni e tosap in fase di liquidazione e il recupero di somme già iscritte a ruolo dal 2015.

dell'imposta di pubblicità, pubbliche affissioni e tosap in fase di liquidazione e il recupero di somme già iscritte a ruolo dal 2015.
il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al 31/12/2016 ha preso in considerazione le seguenti entrate non ancora incassate:
fra le entrate tributarie
accertamenti ICI/Imu e TASI
Imposta Pubblicità
Tosap
Tarsu e Tari
fra le entrate extra-trbutarie
sanzioni codice della strada
ruolo recupero somme per danni
 il Fondo Rischi spese legali al 31/12/2016 si riferisce a passività potenziali relative a due contenziosi per accertamenti tributari;
□ il Fondo indennità di fine mandato al 31/12/2016 è pari a 1.025,00€
Sono inoltre state accantonate somme per futuri miglioramenti contrattuali per 15.000,00€, per quote tributi da rimborsare ai contribuenti o altri enti una volta concluse le operazioni di verifica, per eventuali conguagli per elementi variabili de premi di assicurazione e le somme per la Commissione Elettorale mandamentale, che non sono ancora state definite dagli organi competenti.
Per la quota vincolata dell'avanzo si specifica inoltre che:
□ i Vincoli da leggi e dei principi contabili si riferiscono alle seguenti entrate:
sanzioni cds vincolate da destinare al proprietario delle strade per € 3.728,20
formazione dipendenti per € 1.610,00

Qui di seguito si riporta l'evoluzione del risultato di amministrazione nel triennio 2014-2016. A tal riguardo si precisa, che garantire uniformità di lettura delle poste sotto riportate l'avanzo 2014 è quello derivante dall'operazione di riaccertamento

straordinario dei residui all'1/1/2015, a seguito dell'introduzione dei nuovi principi di contabilità armonizzata.

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	566.247,74	639.046,64	683.753,51
di cui:			
a) parte accantonata	73.851,45	58.234,50	101.590,00
b) Parte vincolata	8.915,38	13.493,60	5.338,20
c) Parte destinata a investimenti	120.206,61	140.953,72	50.744,73
e) Parte disponibile (+/-) *	363.274,30	426.364,82	526.080,58

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo accantonato	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	5.332,00	8.937,40			0,00	14.269,40
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					20.510,00	20.510,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale			91.900,00		0,00	91.900,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	5.332,00	8.937,40	91.900,00	0,00	20.510,00	126.679,40

A seguito degli utilizzi sopra riportati l'avanzo 2015 residuo è pari a 512.367,24 suddiviso in:

Quota accantonata € 52.902,50

Quota vincolata € 4.556,20

Quota destinata alla spesa investimento € 49.053,72

Quota priva di vincoli e/o destinazioni €405.854,82

e) RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI CON ANZIANITA' SUPERIORE I 5 ANNI

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito. A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. e successive modificazioni."

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di serviziouna attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONERESIDUI		Importi
Totale residui attivi		642.600,86
Totale residui passivi		393.123,73
	Apporto della gestione residui	249.477,13

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati nel corso dell'ultimo esercizio.

SCOMPOSIZIONE DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	RESIDUI ATTIVI INZIALI	RESIDUI ATTIVI A FINE ESERCIZIO	SCOSTAMENTO
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria	207.955,18	222.452,24	6,97%
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	11.080,86	128.631,66	1060,85%
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	70.017,76	115.366,56	64,77%
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	136.862,82	173.863,62	27,03%
TITOLO 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 6 - Accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 7 - Anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	4.056,13	2.286,78	-43,62%
Totale Titoli	429.972,75	642.600,86	

Il forte aumento dei residui attivi del titolo 2 dell'entrata è determinato principalmente dalle modifiche normative regionali introdotte sul sistema dei trasferimenti agli enti locali e alla mancata definizione delle modalità di computo e di restituzione dei maggiori gettiti IMU, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale

SCOMPOSIZIONE DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	RESIDUI ATTIVI INZIALI	RESIDUI ATTIVI A FINE ESERCIZIO	SCOSTAMENTO
TITOLO 1 - Spese correnti	496.148,88	348.602,41	-29,74%
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	14.500,00	14.359,63	-0,97%
TITOLO 3 -Spese per incremento attività			
finanziarie	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di gir	21.096,41	30.161,69	42,97%
Totale Titoli	531.745,29	393.123,73	

A conclusione di questo capitolo dedicato alla gestione dei residui, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni inerenti i residui con anzianità superiore ai 5 anni.

Residui attivi

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, inmerito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2012) e di maggiore consistenza, si riportano le informazioni riassunte nelle seguenti tabelle:

Residuo	Cod.Bilancio	Descrizione	Importo a residuo	Motivo della fondatezza
2006	3020201001	RUOLO COATTIVO VIOLAZIONE DEL CODICE DELLA STRADA	134,1	Trattasi di ruolo coattivo affidato all'agente della riscossione Equitalia SpA
2007	1010151001	TASSA R.S.U. RUOLO DI COMPETENZA ANNO 2007	1.256,98	Trattasi di ruolo coattivo affidato all'agente della riscossione Equitalia SpA
2008	1010151001	TASSA R.S.U. RUOLO DI COMPETENZA ANNO 2008 E PRECEDENTI	451,57	Trattasi di ruolo coattivo affidato all'agente della riscossione Equitalia SpA
2008	1010108002	RESIDUI ATTIVI RUOLI COATTIVI ICI ANNI DAL 2004 AL 2008	295,26	Trattasi di ruolo coattivo affidato all'agente della riscossione Equitalia SpA
2009	1010151001	TASSA R.S.U. RUOLO COMPETENZA 2009	2.097,30	Trattasi di ruolo coattivo affidato all'agente della riscossione Equitalia SpA
2010	3010201999	RUOLO COATTIVO 2010 CANONI FOGNATURA RIF. 2005 - 2006 - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA	393,21	Trattasi di ruolo coattivo affidato all'agente della riscossione Equitalia SpA
2010	3020201001	RUOLI COATTIVI 2007-2008 E 2009 SANZIONI C.D.S.	102,05	Trattasi di ruolo coattivo affidato all'agente della riscossione Equitalia SpA

2010	1010151001	TASSA R.S.U. RUOLO COMPETENZA 2010	3.641,04	Trattasi di ruolo coattivo affidato all'agente della riscossione Equitalia SpA
2010	1010108002	RUOLI COATTIVI I.C.I. ANNI PRECEDENTI 2007- 2008 RUOLI NN. 5416 E 3053	2.000,00	Trattasi di ruolo coattivo affidato all'agente della riscossione Equitalia SpA
2011	3020201001	RUOLO 2011 CDS 2007, 2008 E 2010	333,8	Trattasi di ruolo coattivo affidato all'agente della riscossione Equitalia SpA
2011	1010151001	TASSA R.S.U. RUOLO DI COMPETENZA 2011	6.060,05	Trattasi di ruolo coattivo affidato all'agente della riscossione Equitalia SpA
2011	1010108002	AVVISI DI ACCERTAMENTO ICI ANNI 2007-2010 - RUOLO N. 936	892,87	Trattasi di ruolo coattivo affidato all'agente della riscossione Equitalia SpA

Residui passivi

Qui di seguito i dati dei residui passivi

Residuo	Cod.Bilancio	Descrizione	Residuo	Motivazione del mantenimento
2004	01111030211006	INCARICO CONSULENZA AVV. SPITALERI : IMPEGNO DI SPESA	612,00	Trattasi di prestazione resa - rivista con il consuntivo 2011. Più sollecitata l'asseverazione della parcella senza ottenere alcun esito.
2004	99017020402001	DEPOSITO CAUZIONALE RIPRISTINO STRADE (PROT. 4854 - 4406 - 5086)	258,23	Deposito cauzionale in attesa di richiesta/perfezionamento dello svincolo.
2009	99017020402001	RESTITTUZIONE DEPOSITO CAUZIONALE ATTRAVERS.STRADALE	500,00	Deposito cauzionale in attesa di richiesta/perfezionamento dello svincolo.
2011	99017020402001	RESTITUZIONE DEPOSITO CAUZIONALE PER ALLACCIAMENTO FOGNATURA	500,00	Deposito cauzionale in attesa di richiesta/perfezionamento dello svincolo.
2011	99017020402001	RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI POSIZIONAMENTO LAPIDI FAM. DIVERSE	600,00	Deposito cauzionale in attesa di richiesta/perfezionamento dello svincolo.
2010	99017020402001	RESTITUZIONE DEPOSITO CAUZIONALE POSIZIONAMENTO LAPIDE	200,00	Deposito cauzionale in attesa di richiesta/perfezionamento dello svincolo.
2011	99017020402001	RESTITUZIONE DEPOSITO CAUZIONALE PER ATTRAVERSAMENTO STRADALE	500,00	Deposito cauzionale in attesa di richiesta/perfezionamento dello svincolo.

Elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio e non prescritti

Parimenti, sempre con riferimento all'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, nella seguente tabella si forniscono le informazioni relative ai crediti dichiarati inesigibili, stralciati dal conto del bilancio e non prescritti:

Esercizio provenienza	Descrizione residuo		zione riduzion zione residuo a			Importo diminuito o eliminato
2010	RIMBORSO UTILIZZO CAMPO DI SOFTBALL 2010	ASSOCIAZIONE ESISTENTE	SPORTIVA	NON	PIU	-775,00

Il residuo è stato eliminato per decorso dei termini brevi di prescrizione previste per le entrate patrimoniali anche alla luce del fatto che il debitore è una società sportiva non più esistente e pertanto di impossibile assolvimento dell'onere.

f) MOVIMENTAZIONE DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE

Si rinvia alle considerazioni espresse nell'analisi del Titolo VII dell'entrata e V della spesa.

g) DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE

Il Comune di Porpetto non è titolare di diritti reali di godimento.

h) ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

In questo capitolo si espongono le partecipazioni dell'Ente acquisite evidenziando i settori d'intervento, le motivazioni e la rilevanza della partecipazione stessa nonché l'andamento di tali società od Enti partecipati.

Si fa presente che tali partecipazioni sono mantenute in quanto le società svolgono dei servizi strumentali per l'ente, di importante rilevanza per la comunità. I servizi gestiti sono: servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati (NET SpA), servizio idrico integrato (CAFC SpA).

Ente o organismo strumentale	Rendiconto o bilancio consultabile dal sito internet?	
	Si	No
NET SPA	Х	
CAFC SPA	Х	

i) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Ragione sociale della società	Percentuale di partecipazione
NET SPA	0,81530%
CAFC SPA	0,00787%

Denominazione società partecipata	Capitale sociale	Valore patrimonio netto	Valore attribuito nel conto del patrimonio	Anno ultimo risultato economico disponibile	Ultimo risultato economico disponibile
NET SPA	9.776.200,00	20.722.475,00	168.950,34	2015	1.704.077,00
CAFC SPA	39.999.568,00	73.442.656,00	5.785,08	2015	5.469.232,00

j) ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE

L'ente ha provveduto, ai sensi di quanto disposto dall'art.11, comma 6 lett.j) alla verifica dei crediti e debiti. L'adempimento è necessario per evitare il formarsi di passività latenti nel bilancio dell'ente locale e per salvaguardare, di conseguenza, gli equilibri di bilancio.

Si riepilogano, nella tabella successiva, le posizioni creditorie e debitorie dell'ente con i suoi organismi partecipati:

NET SPA	Rendiconto del Comune	Contabilità della società
Credito Comune al 31/12/2016	€. 0,00	€. 0,00
Debito Comune al 31/12/2016	€ 12.258,09	€ 10.998,59

La differenza registrata è inerente all'importo dell'iva di 1.259,50 sulle fatture emesse, che rappresenta per l'Ente un debito nei confronti della società e successivamente, a seguito dell'applicazione del meccanismo dello split payment, dell'Erario.

CAFC SpA	Rendiconto del	Contabilità della						
	Comune società							
Credito Comune al 31/12/2016	€ 40.455,44	€ 51.508,84						
Debito Comune al 31/12/2016	€ 5.270,40	€ 4.320,00						

Le differenze riscontrate sono dovute a:

- per le partite a credito del Comune dal fatto che la società CAFC SpA ha riportato il credito inerente il rimborso di quote mutui 2016 inerenti la realizzazione di tratti di rete fognaria. Poiché, però, il comune non ha ancora presentato istanza di validazione delle medesime all'ATO, non si ritiene che le stesse presentino le caratteristiche di credito certo, liquido ed esigibile richieste dai nuovi principi contabili per il mantenimento del credito. Pertanto, la discordanza delle poste è la conseguenza del diverso sistema contabile adottato dal comune (contabilità finanziaria armonizzata) e dalla società medesima (contabilità economico-patrimoniale).
- per le partite a debito del Comune la differenza di € 950,40 è dovuta alla contabilizzazione dell'IVA che per l'ente rappresenta un debito nei confronti della società e solo successivamente al pagamento, a causa del meccanismo dello split payment, di debito nei confronti dell'erario.

Inoltre il Comune di Porpetto fa parte dei seguenti enti pubblici:

- Consorzio medico psicopedagogico (CAMPP), che svolge attività di assistenza ai portatori di handicap (partecipazione del 1,608%)
- Consorzio per lo sviluppo della Zona Industriale Aussa Corno, consorzio posto in liquidazione nel 2015 a seguito della grave crisi economica degli ultimi anni e che

aveva lo scopo di promuovere e curare lo sviluppo della zona industriale Aussa Corno. Il Comune di Porpetto detiene una quota pari allo 0,088% del capitale con un valore storico di partecipazione di € 258,23.

- Autorità d'Ambito per il servizio idrico integrato Friuli Centrale (partecipazione dello 0,464112%).

k) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

L'ente non ha fatto ricorso a questi strumenti finanziari.

I) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

Non ricorre la fattispecie.

m) ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE

L'ente, pur non essendo tenuto alla contabilità economico-patrimoniale, ha provveduto all'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili ed immobili, dei quali si riporta qui di seguito un prospetto riassuntivo riportante i principali movimenti verificatesi in corso d'anno ed evidenziati nel conto del consegnatario dei beni immobili:

	Descrizione bene		Quan-			Quan-			Quan-		Quan-	
Prog		CAT.	tità	Valore	DATA	tità	Valore	DATA	tità	Valore	tità	Valore
1	Beni Demaniali	Tipo 1	131	€ 5.782.049,13	30/11/2016		€ 59.483,81					
					01/12/2016		€ 4.880,00					
					16/12/2016		€ 30.228,99					
											131	€ 5.876.641,93
2	Fabbricati Indisponibili	Tipo 2	13	€ 2.768.024,20								
											13	€ 2.768.024,20
3	Terreni Indisponibili	Tipo 2	4	€ 159.213,19								
											4	€ 159.213,19
4	Fabbricati Disponibili	Tipo 3	1	€ 813.353,05								
											1	€ 813.353,05
5	Terreni Disponibili	Tipo 3	3	€ 469,17	·			·				
					·			·			3	€ 469,17
		TOTALE	152	€ 9.523.108,74	TOTALE	0	€ 94.592,80	TOTALE	0	€ 0,00	152	€ 9.617.701,54

n) ELEMENTI RICHIESTI DALL'ARTICOLO 2427 E DAGLI ARTICOLI DEL CODICE CIVILE, NONCHE' DALLE NORME DI LEGGE E DAI DOCUMENTI SUI PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI

Non vi sono ulteriori elementi da fornire.

o) ALTRE INFORMAZIONI

Gestione di cassa

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa.

A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); correlativamente il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza che per la cassa

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio (o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo) e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

Situazione di cassa fondo di cassa al 31-12-2015		con vincolo	senza vincolo	totale	
		19.243,98	811.280,38	830.524,36	
100 80.00	competenza	4.446,20	2.166.119,58	2.170.565,7	
riscossioni effettuate	1 1 NOTING 1 7/1/93/0	279.102,95	279.102,95		
	totali	4.446,20	2.445.222,53	2.449.668,73	
	competenza	21.619,78	2.216.758,09	2.238.377,87	
pagamenti effettuati	residui	1.439,00	476.020,94	477.459,94	
	totali	23.058,78	2.692.779,03	2.715.837,81	
fondo cassa con o	perazioni emesse	631,40	563.723,88	564.355,28	

Verifica obiettivi di finanza pubblica

La Legge di stabilità per il 2016 ha abrogato tutte le norme relative alla disciplina del patto di stabilità interno introducendo, nel contempo, un nuovo vincolo di finanza pubblica, cosiddetto "principio del pareggio di bilancio", che si traduce nel saldo non negativo, in soli termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali il cui rispetto è esteso a tutti i comuni, anche quelli al di sotto dei 1.000 abitanti.

Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Si evince immediatamente come il nuovo vincolo di finanza pubblica, il saldo finale di competenza finanziaria, non avendo come aggregato rilevante la cassa, ha liberato definitivamente gli investimenti degli enti locali.

Nel contempo, limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Il vincolo del pareggio di bilancio prevede, analogamente al precedente vincolo di finanza pubblica, il patto di stabilità, lo scambio di spazi a livello nazionale e regionali.

Per il nostro ente il vincolo del pareggio di bilancio è stato conseguito nei seguenti termini:

	SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA	130.926,37
+	Acquisizione spazi finanziari dalla Regione	0
_	Cessione spazi finanziari dalla Regione	0
+	Acquisizione spazi finanziari a livello Nazionale	0
-	Cessione spazi finanziari a livello Nazionale	0
=	SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA RIDETERMINATO	130.926,37
	Rispetto del Pareggio di Bilancio	SI

L'ente ha, inoltre, conseguito il rispetto dell'obiettivo di riduzione dello stock di debito con una riduzione complessiva del 5,39% rispetto al 2015 e la riduzione della spesa di personale 2016 rispetto alla media del triennio 2011-2013.

Si riportano qui di seguito le tabelle dimostrative già certificate entro i termini stabiliti dagli organi competenti.



PAREGGIO DI BILANCIO ANNO 21

Servizio finanza locale

Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme

MODELL

Comune di PORPETTO

	AMMONTARE DEL DEBITO DATI A RENDICONTO 2016							
<u> </u>	DATTA RENDICONTO 2016	IMPORTI						
D. Iniz.	Debito al 31/12 anno precedente							
	a detroine							
Q lorda	a detrarre Quota capitale rimborsata	120.318						
Qiorda	agusta capitale lillissi saca	120.310						
	a detrarre							
Q1	quote rimborsate su indebitamento contratto a fronte di contributo pluriennale da Stato, Regione, UE e altri enti del settore pubblico allargato, per la quota coperta dal contributo stesso	o						
Q2	quote rimborsate su mutui assunti in base alla legge regionale 4/2001, art. 3, commi 37 e segg.	Ó						
Qз	quote rimborsate su indebitamento contratto per interventi di edilizia scolastica e per la tutela della pubblica incolumità a fronte di verbali di somma urgenza nella percentuale del 50%	O						
Q4	quote rimborsate su indebitamento contratto per investimenti il cui piano economico finanziario si presenta in equilibrio, senza alcuna contribuzione pubblica sulla gestione	0						
Q5	quote rimborsate su indebitamento contratto per investimenti destinati alla salvaguardia dei siti Unesco	0						
Q6	quote rimborsate su indebitamento contratto per investimenti destinati alla realizzazione dei progetti relativi ai Piani integrati di Sviluppo Urbano Sostenibile	0						
	a sommare							
Q7	riduzioni di mutui e prestiti da altre cause	G						
Q netta	Quota capitale rimborsata ai fini del patto * (Q lorda + Q7 - Q1, Q2, Q3, Q4, Q5, Q6)	120.318						
	a sommare							
M lordi	Mutui assunti e prestiti obbligazionari emessi *	C						
design.	a detrarre							
M1	indebitamento contratto a fronte di contributo pluriennale da Stato, Regione, UE e altri enti del settore pubblico allargato, per la quota coperta dal contributo stesso	0						
M2	mutui assunti in base alla legge regionale 4/2001, art. 3, commi 37 e segg.	O						
Мз	indebitamento contratto per interventi di edilizia scolastica e per la tutela della pubblica incolumità a fronte di verbali di somma urgenza nella percentuale del 50%	0						
M4	indebitamento contratto per investimenti il cui piano economico finanziario si presenta in equilibrio, senza alcuna contribuzione pubblica sulla gestione	C						
M5	indebitamento contratto per investimenti destinati alla salvaguardia dei siti Unesco	0						
M6	indebitamento contratto per investimenti destinati alla realizzazione dei progetti relativi ai Piani integrati di Sviluppo Urbano Sostenibile	0						
M Netti	Mutui assunti e prestiti obbligazionari emessi al fini del patto (importo netto) (M lordi - M1, M2, M3, M4, Ms, M6)	o						
D. Fin.	debito al 31/12 (D. Iniz Q netta + M netti)	2.153.433						
	Variazione debito % ((D.Fin D.Iniz.) / D.Iniz)	-5,29 %						

^{*} vengono sommati eventuali debiti pluriennali

ANALISI DELLA SPESA DI PERSONALE

VERIFICA VINCOLI SPESA DI PERSONALE - CONSUNTIVO 2016

			2011		2012		2013	m	edia triennio 2011-2013		2016
Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	(+)	€	339.406,86	€	323.678,50	€	319.261,74	€	327.449,03	€	338.559,75
Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni (convenzioni, interinale, voucher lavoro accessorio,ecc.)	(+)	€	20.997,11	€	37.443,72	€	27,073,87	€	28.504,90	•	7.800,00
Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili (sola spesa a carico ente)	(+)	€	5.569,78	€	1.026,72	€	1.550,00	€	2.715,50	€	2
Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo a carico Amm.ne (compensi+oneri -rimborso NO IRAP)	(+)	€	68 996,40	€	64.046,96	€	63.111,07	¢	65.384,81		
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.lgs. n. 267/2000	(+)							€	(*)		
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 d.lgs. n. 267/2000	(+)							€	1.52		
Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro	(+)							€	7.63		
Spese per il personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture elo organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	(+)							€	740		
Onen riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	(+)	€	103.185,59	€	95.472,18	€	96,436,30	€	98,364,69	€	94.252,95
IRAP	(+)	€	40.500,68	€	39.440,06	€	35.655,60	€	38.532,11	€	29.995,40
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	(+)	€	7.785,50	€	6.480,76	€	6.681,28	E	6,982,51	€	7,050,06
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando o in convenzione	(+)	€	4.200,00	€	4.500,00	€	3.850,00	€	4.183,33	€	18.337,07
Altre spese (specificare)	(+)							€	100		
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	(-)	€	2					€			
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale (inseriti i componsi dal 2015, prima si trovavano tra le partite di giro)	(-)	€	679,58			€	953,44	€	544,34	€	4.709,23
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di CENSIMENTO finanziate dall'ISTAT	(-)			€	3.213,74	€	1,005,12	€	1.406,29		
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni (solo missioni)	(-)	€	2.643,88	€	1.955,18	€	1,739,33	€	2.112,80	€	580,81
Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	(-)							€			
Oneri denvanti dai rinnovi contrattuali	(-)			€		П		€			
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	(-)							€	1/20	Į.	
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici o in convenzione	(-)							¢	923	€	20
Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione del codice della strada	(-)							¢	7. 5 5		
Incentivi per la progettazione (solo dal 2015 classif,in spesa personale)	(-)							¢	1/2	¢	241,03
Incentivi per il recupero ICI	(-)							€			
Diritti di rogito solo c/ente (compresi oneri riflessi 32,8%)	(-)	€	2.289,06	€	1.204,03	€	986,94	€	1.493,34		
TOTALE		€	585.029,40	€	565.715,95	€	548.935,03	€	566.560,13	€	490.464,16
L'ente rispetta il vincolo relativo alla spesa del perso	nale ?							-		100	SI
Riduzione della spesa rispetto alla media del triennio di rifer	_	-								-€	76.095,97

Contabilità economico-patrimoniale

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione, determinati secondo criteri di competenza economica in base alle disposizioni dell'art. 229 del T.U.E.L.

Il conto del patrimonio nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività.

Ai sensi del III comma, dell'art. 227 del TUEL, il Comune di Porpetto non è tenuto all'adozione della contabilità economico-patrimoniale per l'esercizio 2016, poiché si è avvalso della facoltà stabilità dall'art.232 del TUEL per gli enti locali con una popolazione inferiore ai 5000 abitanti di rinviare tale obbligo all'esercizio 2017.

CONCLUSIONI

L'esercizio 2016 è stato caratterizzato dall'avvicendarsi di due compagini politiche: la prima condotta dal sindaco uscente, prof. Pietro Dri, che ha retto il Comune sino al 5 giugno 2016 e la seconda condotta dall'attuale sindaco, avv. Andrea Dri , che è stato proclamato il 6 giugno 2016.

Tale avvicendamento ha inevitabilmente portato a dei rallentamenti nell'attività di programmazione dell'azione amministrativa. Il bilancio di previsione 2016-2018 è stato approvato il 3 agosto 2016 in concomitanza con la scadenza degli adempimenti di assestamento generale di bilancio e verifica degli equilibri.